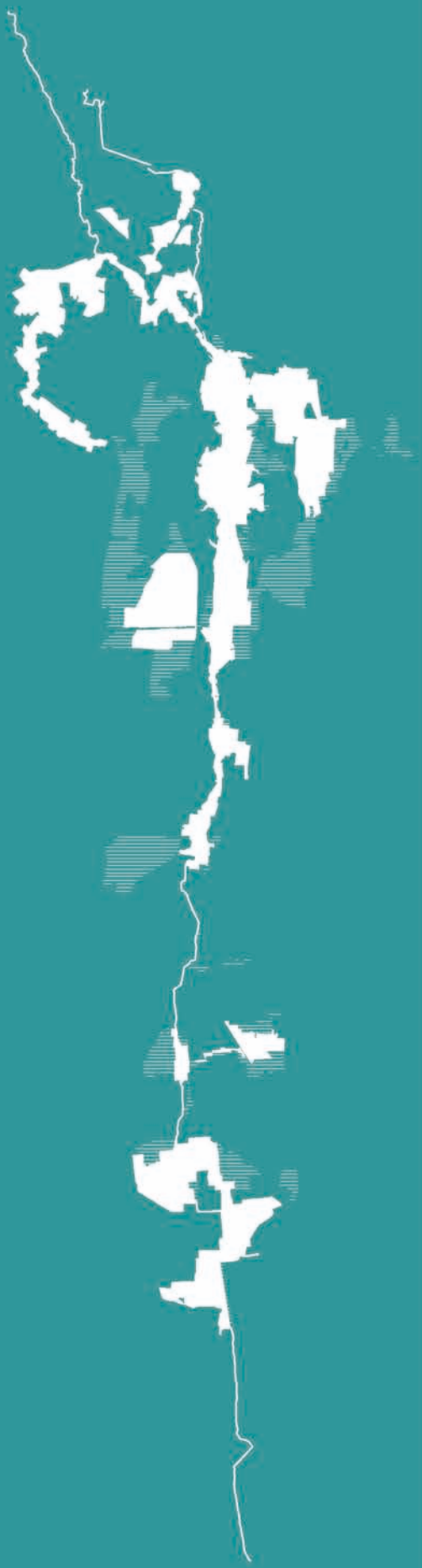


PPA del Parco del Lura

Revisione del Piano Particolareggiato di Attuazione

Azioni di progetto
(Allegato NTA)

PARCO DEL LURA

CONSORZIO PARCO DEL LURA

Arch. Francesco Occhiuto
Arch. P.T. Chiara Brambilla

GRUPPO DI LAVORO

Pianificazione urbanistica e paesaggistica
Mariasilvia Agresta | urbanista
Daniela Gambino | architetto
Christian Novak | architetto (capogruppo RTP)
Claudia Parenti | architetto
con arch. Tiziana Ronchi e dott. Filippo Bissi

Valutazione Ambientale Strategica
Guglielmo Caretti | urbanista

Aspetti agronomici forestali
Dante Spinelli | agronomo

Aspetti legali
Claudio Colombo | avvocato

AREE DEGRADATE DA RIQUALIFICARE

DESCRIZIONE

In generale si tratta di aree recintate all'interno di aree agricole a campo aperto. E' possibile evidenziare in particolare la presenza aree recintate che comprendono:

1 aree a magazzino a cielo aperto (magazzini edili o di rottami)
2 aree ad orti o serre
3 aree in abbandono
4 aree caratterizzate da insediamenti o strutture abusive
5 aree in contrasto con l'azzonamento agricolo dai PGT.

Per il tipo di recinzione o per il tipo di attività che all'interno della stessa si conduce, tali aree possono essere definite come aree degradate o come aree, in toto o in parte, incompatibili con il contesto, naturalistico e/o paesaggistico e con le norme relative alle aree agricole o boschive del PPA del Parco.

INDIRIZZI

L'obiettivo del Piano Particolareggiato Attuativo è quello del ripristino ambientale e paesaggistico, della bonifica del territorio e della continuità delle connessioni ecologiche.
In questa prospettiva risulta particolarmente rilevalte l'azione congiunta di controllo del territorio fra Parco, Comuni, forze dell'ordine, ARPA.
A tal fine le aree recintate in ambito agricolo devono essere progressivamente ridotte e riportate ad un livello di compatibilità ambientale e paesaggistica.
Gli interventi previsti per queste aree possono essere graduate a seconda dell'entità del degrado, del livello di compromissione e

Aree di recinti con magazzini, insediamenti a sud di Burgorello

Area con baracche e recinzioni in adiacenza al Lura a Bregnano

del contesto in cui sono inserite. A titolo esemplificativo le operazioni di ripristino ambientale possono contemplare:

1 demolizione o dell'adeguamento alle norme del Parco degli elementi fisici, magazzini agricoli, tettoie, depositi, della demolizione o dell'adeguamento delle recinzioni, il conferimento a discarica o idoneo sito di stoccaggio di materiale depositati in ambito agricolo o boschivo, il riporto di terra di coltivo, il ripristino dell'attività agricola a campo aperto o la piantumazione, attività di controllo e sradicamento di focolai di specie esotiche invasive;
2 in caso di accertamento di abusi edilizi o ambientali si procede, come da iter di legge, alla demolizione delle strutture e al ripristino dello stato naturale pregresso;
3 nel caso di aree ortive recintate, si procede con l'adeguamento delle recinzioni alle norme vigenti nella zona specifica del Parco;
4 nei casi di possibile compromissione del terreno, riporto di materiali, cumuli di terreno, asportazione del terreno vegetale, pavimentazioni, presenza di rifiuti, si rende necessaria la verifica dello stato dei suoli, la caratterizzazione dei terreni e le relative procedure di bonifica e di ripristino dello stato naturale in accordo con ARPA;
5 nel caso di ambiti a diretto contatto con i corsi d'acqua si prevede la riqualificazione della vegetazione spondale e i necessari interventi di ingegneria naturalistica per la protezione degli alvei.

Deposito recintato fra la valle del Lura e il percorso ciclabile a Rovellasca

Recinti di orti e depositi a cielo aperto a Caronno Pertusella

AREE DA MITIGARE

DESCRIZIONE

Si tratta di una serie di aree interne ed immediatamente esterne al Parco, che per la loro conformazione fisica producono un impatto visivo o acustico percepibile dalle aree interne al Parco, che si ritiene in contrasto con il contesto naturalistico, agricolo e boschivo.
In generale si tratta di aree caratterizzate da un affaccio non mediato da elementi arborei. L'affaccio può essere tramite il fronte dell'edificio o della struttura, con problemi di mitigazione degli accessi ad esempio, o relazionarsi con il parco tramite il suo retro, ponendo qui il tema dei depositi, e del riordino dei retri.
Sono riscontrabili le seguenti fattispecie:

1 aree produttive a margine dell'area del Parco, attive o dismesse con edifici di altezza rilevante direttamente affacciati sulla valle e posti sulla sommità del ciglio.
2 aree produttive al margine delle aree agricole di pianura percepibili dall'interno del Parco anche da notevole distanza.
3 aree produttive inserite all'interno dell'area del Parco, che presentano un forte impatto paesaggistico e acustico.
4 aree residenziali che presentano recinzioni a diretto contatto con il territorio del Parco prive di elementi mitigazione.
5 impianti tecnologici privi di elementi di mitigazione delle recinzioni.
6 insediamenti agricoli caratterizzati dalla presenza di magazzini agricoli di dimensioni notevoli a diretto contatto con lo spazio aperto o retri caratterizzati da un generalizzato disordine.

Area produttiva adiacente al corso del Lura a Rovello Porro

Aree industriali a Caronno Pertusella

INDIRIZZI

L'obiettivo del Piano Particolareggiato Attuativo è quello del ripristino ambientale e paesaggistico, della riduzione dell'impatto visivo, acustico e di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, anche relativa ad impianti esterni al perimetro del Parco, ma i cui impatti siano percepibili dal territorio compreso nel Parco.
A tal fine il Consorzio favorisce, attraverso progetti specifici, accordi con le proprietà, convenzioni, la mitigazione degli elementi di disturbo attraverso alcune tipologie di interventi quali, a titolo esemplificativo:

1 la piantumazione di alberi ad alto fusto, in forma di filare o siepe arborea, eventualmente disposti su più file o a macchie;
2 la realizzazione di fasce ecotonali, costituite da prati, cespuglieti e alberature ad alto fusto;
3 la sostituzione delle recinzioni co recinzioni verdi, rete con siepe, rampicanti, o altri tipi di recinzioni coerenti con le norme del Parco;
4 la tinteggiatura con colori delle terre naturali degli immobili di maggior impatto visivo;
5 l'eliminazione di costruzioni precarie, baracche e tettoie;
6 realizzazione di terrapieni, atti a mitigare la visibilità, in particolare delle aree a parcheggio;
7 arretramenti delle recinzioni e ricostruzione della vegetazione ripariale nei casi in cui i manufatti siano a contatto con i corsi d'acqua;
8 monitoraggio e riduzione degli elementi di inquinamento delle acque, dell'area o di tipo acustico, in accordo con ARPA.

Impianti tecnologici a Guanzate

Azienda agricola a Cadorago

PAESAGGI STORICI DA RIQUALIFICARE

DESCRIZIONE

Si tratta di una serie di spazi aperti di grande interesse storico e paesaggistico direttamente connessi alla presenza di ville storiche, tenute agricole o altre strutture storiche quali roccoli, filande.
Tali complessi presentano una struttura territoriale al loro intorno connotata da viali prospettici, filari, portali, recinzioni, parchi storici, terrazzamenti, ed una suddivisione dei campi agricoli ancora visibili, anche se spesso ridotta nella sua estensione o alterata da nuova edificazione o da infrastrutture.
In particolare si possono evidenziare le seguenti situazioni:

1 viale alberati monumentali;
2 portali monumentali;
3 muri di recinzione;
4 movimentazione di terreno e terrazzamenti;
5 edifici e padiglioni isolati;

INDIRIZZI

L'obiettivo del Piano Particolareggiato Attuativo è quello di favorire la riqualificazione ed in alcuni casi la ricostruzione dei paesaggi storici e della relazione fra emergenze storiche e paesaggi circostanti.
A tal fine il Consorzio favorisce, attraverso progetti specifici, accordi e convenzioni, con le proprietà, con gli enti gestori, la riqualificazione dei paesaggi storici attraverso alcune tipologie di interventi quali, a titolo esemplificativo:

1 la manutenzione dei filari storici;
2 la manutenzione dei muri perimetrali di edifici storici all'interno e prospicenti il Parco;
3 la manutenzione, il ripristino e la fruizione dei percorsi storici;

Tenuta di Cascina Tre Grazie Bissago, filari di tigli e pioppi cipressini

Roccolo di Lomazzo

4 la reintroduzione di colture e modelli di produzione agricola storici;
5 la manutenzione degli elementi architettonici connotanti gli spazi aperti

Tenuta di Villa Porro Lambertenghi a Cassina Rizzardi

Parco della filanda Somaini, ora Como NEXT, Lomazzo

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

DESCRIZIONE

Si tratta di una serie elementi puntuali costruiti, di valenza storica o simbolica che connotano il paesaggio e la sua matrice storica.
In particolare si possono evidenziare le seguenti situazioni:

1 edicole sacre e cappelle votive;
2 croci e lazzaretti;
3 pozzi;
4 ponti storici;
5 portali;
6 istallazioni artistiche.

INDIRIZZI

L'obiettivo del Piano Particolareggiato Attuativo è quello di favorire la riqualificazione e la fruizione degli elementi costruiti che connotano il paesaggio.
A tal fine il Consorzio favorisce, attraverso progetti specifici, accordi e convenzioni, con le proprietà, con gli enti gestori, per la riqualificazione degli elementi storici del paesaggio attraverso alcune tipologie di interventi quali, a titolo esemplificativo:

1 restauro degli elementi architettonici;
2 creazione di percorsi di fruizione e cartellonistica.

Cappelletta del Lazzaretto di Caslino al Piano

Roccolo di Cermenate località Pioda

AMBITI PRIORITARI DI MITIGAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

DESCRIZIONE

Si tratta di una serie si infrastrutture, di strade di recente realizzazione o di previsione, che impattano o rischiano di impattare con il territorio del Parco sia dal punto di vista visivo, sia in relazione all'inquinamento prodotto (ambientale ed acustico), ed in relazione alla continuità delle connessioni ecologiche.

La presenza di infrastrutture recenti e di previsione pone, inoltre, la necessità di una particolare attenzione al controllo di una serie di elementi che le nuove infrastrutture producono al loro interno, quali ad esempio: cartellonistica pubblicitaria, distributori di carburante, lavaggi auto, attività di vendita di prodotti agricoli o attività florovivaistiche, che pur compatibili con gli ambiti agricoli, possono produrre un paesaggio del tutto diverso dagli ambiti agricoli e naturali.

In particolare si possono evidenziare le seguenti situazioni:

1 infrastrutture di progetto in ambiti boschivi, vallivi, a diretto contatto con i corsi d'acqua;
2 infrastrutture in ambito agricolo che frammentano i fondi producendo ingenti tare agricole;
3 infrastrutture che presentano manufatti di ingegneria particolarmente impattanti quali ponti, barriere acustiche, svincoli, piazzali, depositi, impianti;
4 infrastrutture di progetto non in diretto contatto con le aree Parco, ma visibili e percepibili dalle aree del Parco;
5 infrastrutture per le quali è previsto un intervento di mitigazione ed inserimento paesaggistico non attuato.

Variante Lomazzo Cadorago e Valle del Lura

Variante Lomazzo Cadorago, ambiti agricoli interclusi fra bosco e tracciato

INDIRIZZI

L'obiettivo del Piano Particolareggiato Attuativo è quello di favorire e monitorare gli interventi di mitigazione delle infrastrutture, con l'obiettivo di ridurre gli impatti sulla flora e la fauna, preservare o ripristinare la continuità ecologica, tutelare il paesaggio.
A tal fine il Consorzio favorisce, attraverso progetti specifici accordi e convenzioni, con le proprietà, con gli enti gestori, la mitigazione degli elementi di disturbo attraverso alcune tipologie di interventi quali, a titolo esemplificativo:

1 la realizzazione di fasce boscate a protezione visiva, acustica e degli agenti inquinanti;
2 la realizzazione di dossi naturali a protezione dei contesti naturalistici e degli insediamenti;
3 la riqualificazione naturalistica delle tare agricole;
4 la riconnessione della continuità ecologica attraverso la realizzazione di sottopassi ecologici e la rinaturalizzazione dei varchi ecologici in coerenza con i progetti sviluppati dal Consorzio in partnership con altri attori del territorio.

Viabilità complementare di Pedemontana e varco della rete ecologica

Nuova viabilità Lainate Garbagnate

NUOVI FILARI

DESCRIZIONE

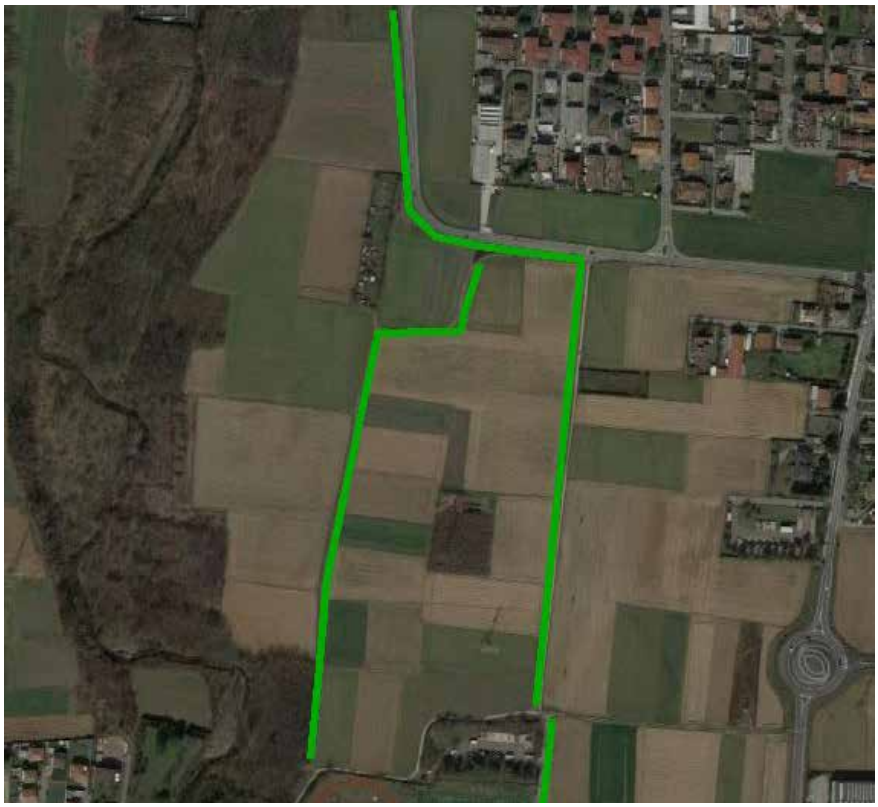
Si tratta di una serie di nuovi filari previsti in una serie di progetti approvati dal Consorzio, ad un diverso livello di progettazione (masterplan, studi di fattibilità, progetti definitivi, progetti esecutivi).
In particolare si possono evidenziare le seguenti situazioni:

1 filari previsti dai progetti di compensazione ambientale di Pedemontana Lombarda;
2 filari previsti all'interno di progetti esecutivi di connessioni ecologiche;
3 filari previsti all'interno di studi e masterplan
4 filari di accompagnamento dei percorsi ciclabili di progetto
5 potenziamento e ricostruzione di filari preesistenti

INDIRIZZI

L'obiettivo del Piano Particolareggiato Attuativo è quello di favorire la riqualificazione del paesaggio attraverso la realizzazione di nuovi filari
A tal fine il Consorzio favorisce, attraverso progetti specifici, accordi e convenzioni, con le proprietà, con gli enti gestori, la realizzazione di nuovi filari.
La larghezza minima delle aree ospitanti nuovi filari deve essere di 3 metri.

Nuovi filari di greenway Pedemontana e connessione al roccolo di Lomazzo



Filari della piana agricola di Rovello Porro e percorsi ciclopedonali